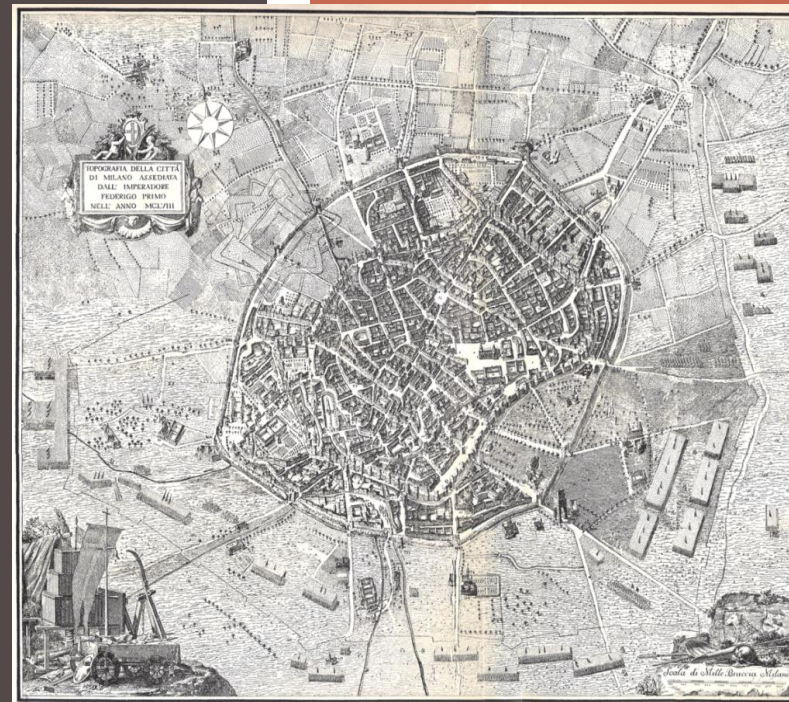


RICOSTRUIAMO LA NOSTRA STORIA: IL MEDIOEVO

CLASSE 2 G

ANNO 2019/2020



- Fondamentale per la storia di Foggia fu la figura di Federico II. Amava a tal punto la città che fece costruire, nel 1223, un maestoso palazzo imperiale, in cui soggiornò con tutta la sua corte. Il *Palatium*, realizzato dal *protomagister* Bartolomeo da Foggia, si estendeva su una vasta area, nei pressi di via Arpi, e contemplava giardini con fontane e sculture e ampi saloni rivestiti di marmi. In questo edificio Federico istituì un sontuoso archivolto lapideo del portale d'ingresso, inserito in un prospetto esterno del Museo civico. L'iscrizione del portale, alto 7,40 m e largo 3,20, recita: *Hoc fieri iussit Federicus Cesar ut urbs sit Fogia regalis sede inclita imperialis*, che esprimeva la volontà di Federico Cesare che fosse fatto affinché la città di Foggia divenisse reale e inclita sede imperiale. Federico II considerava la Capitanata un luogo ideale anche per la caccia e perciò fece costruire altre due importantissime dimore nei pressi della città. La prima, la *Domus/Palacium Solatiorum San Laurentii* o Pantani, in località Pantano, tra i quartieri Salice Nuovo, San Lorenzo ed Ortona Sud, essa includeva una residenza signorile, con giardini, vivarium con animali acquatici ed esotici, padiglioni per il solacium. Il luogo è attualmente un rilevante sito archeologico, oltre che medioevale, anche dauno e neolitico, a pochi chilometri dal centro di Foggia. L'altra il *Palacium dell'Incoronata*, nei pressi dell'omonimo Bosco/Santuario.



PIAZZA DEL LAGO



Foggia – La nostra città è puntellata da moltissime piazze, molte delle quali sono caratterizzate da particolari fontane. C'è una piazza, nel centro storico di Foggia, la cui fontana è legata al culto della patrona della città, la Madonna dei Sette Veli. Stiamo parlando di piazza del Lago e della sua fontana delle tre fiammelle, è composta da tre palme che circondano insieme alle fiamme la fontana, negli ultimi una delle tre palme ha avuto un cedimento strutturale e per ragioni di sicurezza pubblica è stata sostituita da una più piccola.



Piazza del Lago, chiamata così per la presenza in antichità di un piccolo stagno dove, secondo la leggenda (la cui fontana è legata al culto della padrona della città la madonna dei sette veli). quest' ultima narra che, nel 1062 in primavera, apparivano laghetti e stagni tra i vecchi casolari, due pastori videro aleggiare in un piccolo pantano, che affiorava proprio nell'attuale piazza, tre fiammelle. I pastori molto curiosi si avvicinarono e scoprirono una tavola di legno avvolta da sette veli. Ripulita la tavola dalla melma, i due pastori riconobbero l'effigie della Madonna e la portarono nell'antica osteria "Taverna del Gufo", che presto divenne un vero e proprio luogo di pellegrinaggio per venerare la Vergine. La cui fontana è legata al culto della padrona della città (la madonna dei sette veli).

LA CATTEDRALE



La cattedrale è stata edificata nel XII conserva all'esterno buona parte dei raffinati prospetti **romanici** in pietra squadrata e scolpita, col prezioso cornicione popolato di sculture raffinata opera dell'architetto-scultore **Bartolomeo da Foggia** e, sul fianco sinistro, il ricco *Portale di San Martino*. Medievale è anche la suggestiva cripta, con notevoli capitelli sempre opera di Bartolomeo da Foggia. In età barocca il tempio fu ristrutturato globalmente, all'esterno mutando la parte superiore dei prospetti e innalzando il raffinato campanile lapideo con coronamento a guglia, e all'interno riplasmando in discreto stile rococò l'impianto architettonico, una croce latina con cupola a scodella decorata con sobri ornati a stucco.





La **chiesa della Beata Maria Vergine Assunta in Cielo** è stata costruita nel 1170 in stile romanico pugliese. E' stata danneggiata e successivamente restaurata in stile prettamente barocco dopo il terremoto del 1731.

Di particolare pregio risulta la cappella maggiore dell'Iconavetere, a lato del presbiterio, con cancellata bronzea e ricco altare marmoreo della fine del Seicento. Alla chiesa è collegato il campanile in stile rinascimentale. Su di esso si trovano un orologio installato nel 1965 e ha 6 campane azionate elettricamente.



La chiesa della Beata Maria Vergine Assunta in detta cattedrale di foggia è stata costruita nel 1170 in stile romanico pugliese, con influenze pisane soprattutto al primo ordine di archi ciechi decorati losanghe. E' stata danneggiata e successivamente ricostruita dopo il terremoto del 173. La cattedrale è strettamente collegata al ritrovamento dell'Iconavetere, la cui storia si fonda

IPOGEO



La storia degli Ipogei si intreccia con quella dell'antico Palazzo di Federico II. Secondo gli studi effettuati, molto probabilmente il Palazzo Reale si estendeva proprio in quella zona, e cioè sotto Piazza Purgatorio come dimostrerebbero la presenza di pozzi per la raccolta del grano e le tecniche costruttive delle mura, datate al periodo medioevale.

CHIESA DELL'ANNUNZIATA



La chiesa dell'Annunziata, è un edificio di culto situato nei pressi della cattedrale di Foggia, che venne edificato per celebrare la messa quando la cattedrale non era disponibile.

Eretta probabilmente nel XIV secolo, fu ampliata nella seconda metà del XVII secolo. La facciata è molto semplice e lineare, e si differenzia dall'interno, invece barocco. All'interno della chiesa è presente una tela, di autore ignoto, appartenente al tardo barocco, della Madonna che osserva l'angelo.

L'EPITAFFIO



L'epitaffio (in dialetto u patàffie) è uno di quei pochi monumenti che ci restano dopo diversi secoli e che hanno resistito a terremoti e ai bombardamenti dell'ultima guerra. All'inizio di via Manzoni (che una volta si chiamava appunto via Epitaffio) esso rappresenta il punto di incrocio tra i tra i due tratturi, l'uno proveniente da L'Aquila (243 Km), l'altro da Celano (207 Km) e quindi è legato al fenomeno della transumanza. Questa costruzione infatti indicava ai pastori abruzzesi la via per il ritorno a casa e ci ricorda, nonostante siano scomparsi i tratturi, la grande riforma della "Mena delle pecore" voluta da Alfonso d'Aragona nel 1447 e realizzata dal suo primo doganiere, Francesco Montluber. Il vocabolo "epitaffio" indica una iscrizione ed infatti si nota su una delle otto pareti laterali del monumento una lapide con una scritta. Questo monumento fu innalzato nel 1651 per ringraziamento al re spagnolo Filippo IV ed infatti sulla sua sommità è sistemata una statua che dovrebbe rappresentare proprio il sovrano in questione.

CLASSE 2 G

- Creato da: Ahmet Kanija, Aniello Lucia, Caruso Gabriele, Cascioli Antonio, Ciuffreda Lucia, D'apolito Gabriele, Delli Carri Beatrice, Di Tuccio Marco, D'imperio Giada, Lepore Alessandro, Lo Campo Giorgia, Longo Pasquale, Mancini Gabriele, Martinelli Francesca, Pasquariello Dalila, Pilone Antonello, Terlizzi Sophia, Viscillo Laura Pia